



EUROPAN
ITALIA

EUROPAN 16_ITALIA

Living Cities

ITALIAN JURY

Report

Versione italiana



San Donà di Piave

Bitonto





Associazione European Italia
CONCORSO EUROPAN 16 - LIVING CITIES
2 SITI: Bitonto e San Donà di Piave

6-14 /10/2021

VERBALE PRIMA SESSIONE - GIURIA NAZIONALE_ ITALIA

1- riunione con le Città di Bitonto e San Donà di Piave

Il giorno **6 Ottobre 2021**, alle ore 11.00, in videoconferenza attraverso la piattaforma Google Meet, si riunisce la Giuria Nazionale di European Italia per esaminare i progetti del concorso European 16 presentati per i siti di Bitonto e San Donà di Piave.

Sono presenti:

Associazione European Italia: Virginia Giandelli, Presidente; Rosalia Marilia Vesco, segretario generale (verbalizzante dei lavori di Giuria); Loredana Modugno, membro del Comitato Scientifico Nazionale.

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri. *Membri supplenti:* Simona Ferrari, Caterina Rigo.

Rappresentanti della Città di Bitonto: Cosimo Bonasia, assessore al verde e decoro urbano, trasporti, viabilità e polizia locale; Rocco Rino Mangini, vice-sindaco;

Rappresentanti della Città di San Donà di Piave: Andrea Cereser, Sindaco ; Fabio Turchetto, Presidente ATVO ; Letizia Paratore, manager Distretto del Commercio ; Matteo Maggiò, tutor del sito di San Donà di Piave per Animare Venezia.

La Presidente di European Italia, Virginia Giandelli, porge il benvenuto e illustra la natura e le specificità dei concorsi di EUROPAN, nonché le tematiche e le finalità del concorso, così come descritto nel bando. Sintetizza le parti del regolamento del concorso, con specifico riferimento ai lavori della Giuria ed ai criteri che regolano la preselezione e la selezione finali (*rif. regolamento sezione 2.2, artt. 2.2.1 e 2.2.2*).

Il segretario Rosalia M. Vesco, illustra il programma dei lavori specificando che, per la prima sessione si prevedono due fasi di attività. La prima fase contempla la presentazione dei programmi di concorso da parte dei rappresentanti dei siti di Bitonto e San Donà di Piave. La seconda fase vedrà l'insediamento della Giuria e lo svolgimento dei lavori che, in questa prima sessione, sono finalizzati alla preselezione di un congruo numero di progetti.

La preselezione non porta all'immediata esclusione degli altri progetti, che, possono essere riconsiderati successivamente al Forum delle Città e delle Giurie, che si svolgerà a San Sebastian, in Spagna, dal 4 al 6 novembre, dove i progetti saranno oggetto di un'analisi comparativa europea e di un confronto metodologico tra le Giurie e le Città.

I rappresentanti delle Città di Bitonto e San Donà di Piave illustrano le caratteristiche salienti dei siti e le richieste del bando, evidenziando gli elementi sensibili e le specificità del programma.

Per la Città di Bitonto, l'Assessore Cosimo Bonasia, il quale porta i saluti del Sindaco Michele Abbaticchio, esprime l'interesse della Città nell'utilizzare la metodologia concorsuale di European, come punto di partenza per avviare un processo partecipativo in cui, gli amministratori, i progettisti e i cittadini possano mettere in campo nuove sinergie per sfruttare il proprio territorio rispondendo al bisogno di creare una città da vivere. Il tema proposto non si concentra sulla progettazione di uno specifico oggetto architettonico, ma lavora sull'idea più ampia di riconnettere parti distinte separate del territorio. Le due frazioni, Palombaio e Mariotto rispettivamente distanti 6 e 11 km circa da Bitonto centro, accolgono il 10% circa della popolazione, e sono vissute dai bitontini come una sorta di satellite.

L'obiettivo del programma proposto è quello di accorciare questa distanza e vedere le due frazioni non soltanto come semplici satelliti, lontani dal centro di Bitonto, ma come un unicum identitario e paesaggistico. Il comune denominatore tra Bitonto e le due frazioni è il paesaggio e tutto ciò che lo collega dal punto di vista naturalistico, ambientale e rurale.

La ciclovia di via Cela e il percorso della Lama Balice, insieme a tutto ciò che esse attraversano, contribuiranno alla valorizzazione del paesaggio agricolo e alla rivalutazione delle abitudini dei cittadini stessi. All'interno di quest'area strategica si inserisce il tema delle piazze come elementi identitari, come hub di connessione tra Bitonto e le due frazioni. L'obiettivo della Città è trovare idee sui processi perché Bitonto in questi ultimi anni ha attivato opere di riqualificazione che vedranno cambiarne il volto. Conclude l'Assessore Rocco Mangini augurando buon lavoro alla Giuria ed esprime l'interesse per il dibattito che si svilupperà al Forum delle Città e delle Giurie.

Per la città di San Donà di Piave, il Sindaco Andrea Cereser conferma l'interesse della Città verso il confronto con i progetti di European come partenza di un processo urbano.

L'autostazione ATVO storicamente presente nel centro di San Donà, si trasferirà nel futuro polo intermodale, denominato Porta Nuova, collocato a circa 1km a nord dell'attuale sito ATVO e sito di progetto European, che entro la fine del prossimo anno vedrà realizzata una nuova stazione dei treni affiancata alla nuova stazione degli autobus.

Il tema di European mette a sistema una serie di elementi di questo grande programma che partendo dall'area di Porta Nuova definisce una sorta di asse che giunge all'ATVO, arriva fino al fiume e coinvolge il Distretto del Commercio. L'obiettivo è quello di cercare nuovi approcci pensando al centro città come luogo naturale della residenza, come luogo capace di coniugare servizi, offerta culturale, crescita economica, qualità della vita, insieme al tema della *Next generation* per una proposta di città più vicina al pensiero delle generazioni future. Il Presidente di ATVO (Azienda Trasporti Veneto Orientale) aggiunge alcuni temi legati ai possibili nuovi usi dell'edificio, immaginando che da esso possa nascere un nuovo spazio che i cittadini potranno vivere in stretto rapporto con il centro della città. Tra le ipotesi di utilizzo, gli spazi esterni dell'ATVO potrebbero essere destinati ad attività di mercato agricolo unito a spazi di incontro sociale.

Il Presidente Fabio Turchetto e il Sindaco Andrea Cereser augurano buon lavoro alla Giuria e manifestano l'interesse ad avviare un processo a partire dalle idee del concorso European.

Il segretario Rosalia Marilia Vesco ringrazia le Città per l'efficace sintesi di tutte le informazioni contenute nel bando, nei report ai sopralluoghi e attraverso webinar, già fornite ai candidati per la progettazione e anche alla Giuria.

I rappresentanti dei siti augurano buon lavoro alla Giuria e si congedano.

Alle ore 14.00 si chiude la sessione che riprenderà alle ore 15.30 dopo la pausa pranzo.

2- Insediamento Giuria e inizio lavori

Alle ore 15.30 il segretario invita i componenti Giuria ad effettuare l'insediamento verificando che il numero dei presenti sia congruo ed eleggendo il Presidente.

Tutti i componenti di Giuria, effettivi e supplenti, sono presenti pertanto la Giuria risulta regolarmente insediata.

In caso di votazioni sui progetti, i membri supplenti, che possono partecipare al dibattito, si asterranno comunque dal voto.

Si procede all'elezione del Presidente di Giuria. Maurizio Carta propone il nominativo di Guendalina Salimei in considerazione delle sue pregresse esperienze in European, avendo preso parte a diverse edizioni sia come progettista pluripremiata che come membro di Giuria in edizioni passate.

I membri della Giuria concordano con l'indicazione di Maurizio Carta e pertanto Guendalina Salimei è nominata all'unanimità, Presidente della Giuria.

Guendalina Salimei ringrazia i presenti per la fiducia, esprime la vicinanza anche affettiva ad European che segue ormai da più di vent'anni e avvia i lavori.

Invita il segretario ad illustrare la documentazione di istruttoria dei progetti, pervenuti in numero di 24 (11 per il sito di Bitonto e 13 per il sito di San Donà di Piave), attraverso caricamento digitale sul sito europeo di concorso www.european-europe.eu, verificati e validati dalla segreteria europea.

I progetti, elencati nell'allegato ANNEX_1, in quanto anonimi, sono identificati da un codice composto da due lettere e tre cifre.

L'istruttoria dei progetti si è svolta dal 23/09/2021 al 5/10/2021.

Di concerto con i rappresentanti delle Città di Bitonto e San Donà di Piave, sono state predisposte le schede di istruttoria dei progetti contenenti le verifiche di conformità degli elaborati di concorso e una sintesi descrittiva di ciascun progetto, senza entrare nel merito di valutazioni e/o giudizio.

Il segretario si accerta che la Giuria abbia preso visione e approfondito tutti i materiali di concorso, i report dei sopralluoghi e i video dei webinar, nonché il regolamento e i temi del concorso che è stato messo a disposizione e inviato a tutti i membri della Giuria.

Relativamente all'ammissibilità dei progetti al giudizio il segretario comunica gli esiti della verifica segnalando alla Giuria eventuali motivi di esclusione dal giudizio.

Dei 24 progetti pervenuti, viene sottoposto alla Giuria il caso relativo al progetto XG011-Agricultural Agorà (San Donà di Piave), il quale, nella seconda immagine della cartella "communication", ha inserito la scheda di paternità del progetto, contravvenendo alla regola dell'anonimato. Si segnala che la Giuria ha accesso soltanto ai file relativi alle tavole di progetto e alla relazione, e pertanto non è in grado di visualizzare il suddetto file.

Tuttavia, si lascia all'insindacabile giudizio della Giuria l'ammissione del progetto alla valutazione. La Giuria preso atto della segnalazione, considerato che il progetto perviene alla Giuria in forma anonima, dichiara il progetto XG011 ammissibile al giudizio.

Guendalina Salimei ringrazia il segretario e tutto lo staff di European Italia per il lavoro svolto.

Le schede di istruttoria saranno utilizzate a titolo consultivo, ma non costituiranno criterio di selezione da parte della Giuria che definirà i suoi criteri in considerazione di tutti gli elementi fin qui acquisiti e dall'analisi dei progetti.

La Presidente Salimei propone ai colleghi una metodologia per pervenire alla preselezione dei progetti. Propone, in una prima seduta, una loro visione generale e collegiale.

In una successiva seduta, dopo un'analisi dei progetti da parte di ciascun componente, che proporrà una rosa di preferenze, si procede con la discussione collegiale dei progetti così proposti e in caso di pareri discordanti si ricorrerà a votazione.

La Giuria ritiene che un congruo numero di progetti preselezionati può attestarsi intorno al 40% dei progetti pervenuti e chiede alla segreteria se è possibile procedere in tal senso.

Il segretario conferma che è data questa possibilità alle Giurie così come comunicato a tutte le segreterie nazionali da parte del Segretario Generale di European Europe.

Pertanto l'obiettivo di questa prima sessione è di pervenire alla preselezione di n. 5 progetti per il sito di Bitonto e n. 5 progetti per il sito di San Donà di Piave.

I componenti della Giuria approvano la metodologia proposta dalla Presidente Salimei e prendono visione di tutti i progetti ricevuti per i siti di Bitonto e San Donà di Piave.

Si definiscono i criteri di preselezione dei progetti, comprendenti sia le riflessioni alla scala strategica che di progetto.

Per il sito di Bitonto, si considera la fruizione delle aree collegate alla percorrenza ciclopedonale di via Cela; la valorizzazione del sistema centro storico-Lama Balice; la strategia di intervento per la connessione dei siti di progetto; nuovi approcci di sviluppo sostenibile per migliorare la fruizione e la conoscenza del territorio; soluzioni per le piazze in termini di sostenibilità ambientale, funzioni e mobilità; idea di progetto/processo.

Per il sito di San Donà si considera la strategia di connessione Porta Nuova-fiume come dorsale di rigenerazione urbana; nuove idee per la vivibilità e l'attrattività del Distretto del Commercio, e dello spazio pubblico; fruizione dell'area ATVO intesa come nuovo hub urbano; idee sugli spazi urbani da mettere in relazione con il sito di progetto; idea di progetto/processo.

I lavori della prima giornata si concludono alle ore 18.30 per proseguire il giorno 14 ottobre dalle ore 14.30.

Il giorno **14 Ottobre 2021**, alle 14.30, in videoconferenza attraverso la piattaforma Google Meet, si riunisce la Giuria Nazionale di European Italia per proseguire l'esame dei progetti del concorso European 16 presentati per i siti di Bitonto e San Donà di Piave.

Alle ore 14.30 sono presenti:

Associazione European Italia: Rosalia Marilia Vesco, segretario generale (verbalizzante dei lavori).

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri. *Membri supplenti:* Simona Ferrari, Caterina Rigo.

La Giuria constata l'ottimo livello generale delle proposte in considerazione della complessità dei programmi proposti dalle due Città, pur con differenti declinazioni delle proposte che rivelano le differenti sensibilità rispetto al tema proposto da EUROSPAN16. Ciascun componente indica una rosa di cinque preferenze per ciascun sito rilevando la quasi totale e unanime convergenza di interesse su alcuni progetti da preselezionare.

Dopo ampia discussione, la Giuria, propone la preselezione dei seguenti progetti:

BITONTO	
Codice	Titolo progetto
AW123	DOP Diffuse Olive Park
BM112	metaPhoRic squares
IC128	Along the green river
JH176	An Atlas of Rituals
TD968	Learning from the Lama

SAN DONA' DI PIAVE	
Codice	Titolo progetto
GS435	Nodo
HX252	Living Between the Lines
LC181	Towards a New Flow
LH196	La Corte Verde
ZR028	Agroecological Condenser

La Giuria si è trovata concorde nell'aver individuato, tra i progetti preselezionati, i differenti approcci sui due siti in relazione alle richieste di programma, condividendo le motivazioni che hanno determinato la scelta dei progetti pre-selezionati (ANNEX_2).

Alle ore 17.30 la Giuria conclude i lavori della prima sessione.

Il presente verbale è inviato alla Giuria tramite email e validato, per accettazione, a seguito di conferme email.

Allegati al presente verbale: ANNEX_1- lista dei progetti partecipanti; ANNEX_2 - Motivazioni preselezione.

Luogo della verbalizzazione Roma, 14/10/2021

Il Segretario verbalizzante
Rosalia Marilia Vesco

Il Presidente della Giuria
Guendalina Salimei

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri.

Membri supplenti: Simona Ferrari, Caterina Rigo.

European Italia: Virginia Giandelli, Loredana Modugno

_ANNEX 1 - LISTA PROGETTI PERVENUTI

LISTA PROGETTI_BITONTO		
	Codice	Titolo progetto
1	AP202	Agro-Urban Beat
2	AT088	VIA OLIVA
3	AW123	DOP Diffuse Olive Park
4	BM112	metaPhoRic squares
5	CT194	Transversal Landscape
6	IC128	Along the green river
7	JH176	An Atlas of Rituals
8	RF179	Fil Rouge - contaminating the territory to create living cities
9	TD968	Learning from the Lama
10	TQ020	We walk the line
11	XR360	COLLABORATIVE communities SHARED spaces

LISTA PROGETTI_SAN DONA' VENEZIA		
	Codice	Titolo progetto
1	AQ270	FORNICE
2	FY112	i'mPLU(S)vium
3	GS435	Nodo
4	HX252	Living Between the Lines
5	LC181	Towards a New Flow
6	LH196	La Corte Verde
7	ML965	Mercato Cultura
8	PR265	SDdP: Centro Satellitare
9	UL022	The RAIL
10	VS218	TETTI PER TUTTI
11	XG011	AGORA
12	ZJ843	Agricultural Agora
13	ZR028	Agroecological Condenser

Considerazioni generali

Per la preselezione, la Giuria ha individuato gli approcci strategici più interessanti con uno sguardo al contenuto concettuale, al livello di innovazione dei progetti rispetto al tema di European 16, al potenziale che i due siti hanno di innescare nuovi metabolismi urbani.

Sul sito di Bitonto i progetti preselezionati cercano di dare una risposta che possa sostenersi in primo luogo come strategia e in secondo luogo come interventi puntuali.

Si è dato rilievo alla lettura della geografia dello sviluppo del territorio cercando anche interventi di diverso approccio sulle piazze.

Sul sito di San Donà occorre avere una visione aperta verso il futuro. Quindi i progetti preselezionati rispondono ad una domanda attuale ma hanno il potenziale per generare nuovi e diversi desideri.

L'interesse di ATVO è trasformare l'edificio e valorizzare lo spazio, anche quello interno. Ma nello stesso tempo integrarlo con il tessuto urbano. Così come offrire una risposta alla dimensione umana con il potenziamento delle relazioni città-natura.

Quindi si è guardato anche agli interventi puntuali che possono avere anche una caratteristica "strategica" di sviluppo sostenibile e adattamento (rif. "carta delle città verso la neutralità climatica" del Green City Network)

PRESELEZIONATI BITONTO (in ordine alfabetico)

AW123 - DOP Diffuse Olive Park

Il progetto propone una lettura del territorio aperta, capace di lavorare con la città, i cittadini e gli stakeholder. Interessante è la valorizzazione del territorio, attraverso un parco dell'Olivo diffuso, di cui via Cela è la dorsale. DOP si configura come un museo a cielo aperto in cui vengono messi a sistema la mobilità lenta e condivisa, il turismo naturalistico e agroalimentare, il recupero degli scarti dei frantoi e ripopolamento di api e fauna locale e dove si offrono ai fruitori (abitanti e visitatori) scenari ed esperienze differenti.

BM112 - metaPhoRic squares

Il progetto considera alcuni aspetti del quadro programmatico tra i quali il potenziamento del sistema di percorsi di via Cela con l'offerta di alcuni servizi. Compie un'apprezzabile tentativo di definizione degli spazi aperti anche se appare slegato dal contesto e dissonante rispetto alle intenzioni preannunciate. Nel progetto è evidente una strategia incrementale concretizzata e implementata attraverso strumenti di partecipazione e uno sviluppo per fasi con complementarità pubblico/privato che merita di entrare nel dibattito europeo del Forum.

IC128 - Along the green river

Il progetto propone una interessante analisi territoriale e offre un diverso punto di vista sul ripensamento del sistema "acqua" come spina dorsale del progetto.

Tratta gli aspetti sociali e interviene in modo misurato nel progetto delle piazze utilizzando il filo conduttore del sistema dell'acqua. Argina il traffico potenziando le reti pedonali e ciclabili e interviene in modo misurato nel tentativo di inserire gli elementi di progetto in modo naturale.

JH176 - An Atlas of Rituals

Il progetto propone l'infrastruttura digitale come elemento unificatore. Questo sistema costituisce una possibilità per mettere in relazione gli usi territoriali. Lavora sul ciclo vitale-produttivo dell'olivo che caratterizza i ritmi per diverse attività. Genera una serie di percorsi organizzati attraverso l'inserimento di Co-LAB (laboratori collettivi polivalenti), spazi per eventi (dai mercati agricoli settimanali ai festival di gastronomia pasta-vino-oliva).

La proposta offre spunti di riflessione e possibili strade da percorrere.

TD968 - Learning from the Lama

Questo è uno dei progetti che affronta, in modo convincente, il tema delle modalità di scambio tra ambiente urbano e rurale, che non è solo inserito all'interno delle piazze. Evidenzia i valori dei diversi ambiti (spazio della città consolidata; qualità naturalistica e biodiversità; spazio ordinato dell'altopiano dell'olivo e dei suoi luoghi di produzione).

Risponde al migliore approccio sul modo di trattare le piazze, recuperando elementi esistenti ed integrandoli con l'intera dorsale che struttura il progetto. Un progetto interessante da approfondire e da portare al dibattito europeo.

PRESELEZIONATI SAN DONÀ VENEZIA (in ordine alfabetico)**GS435 - Nodo**

Il progetto lavora sull'intera area strategica proponendo un sistema integrato di interventi. Per l'edificio ATVO propone la riorganizzazione della viabilità nell'area attorno all'edificio, come un grande spazio pubblico, con l'intento di rafforzare la sua centralità nel tessuto urbano. Interessante la proposta di soluzioni per le aree del Distretto del commercio, in particolare, la Piazza Attilio Rizzo viene liberata dalle auto, per diventare un giardino urbano, dislocando i parcheggi nei locali vuoti dell'area del Distretto.

HX252 - Living Between the Lines

Il progetto si concentra sulla riorganizzazione della corte interna dell'edificio cercando una dimensione architettonica chiara e funzionale. Vede l'edificio ATVO come ecosistema, ipotizzando che la trasformazione del sito possa avere impatto nel riassetto delle dinamiche urbane. Propone l'idea di tre aree autosufficienti quali l'Hub di Mobilità Urbana, la Piazza Eventi, il Mercato Metropolitano.

LC181 - Towards a New Flow

Il progetto propone una riflessione su tutta la città (nuovo asse e nuova via d'acqua) cercando una continuità tra gli elementi del paesaggio. Si caratterizza per la proposta di canalizzazioni che diventano elemento utile per il deflusso delle acque e il contrasto dei fenomeni di allagamento anche nel contesto urbano. Si incentra molto sulla gestione dell'acqua con l'idea del canale aperto e altre soluzioni che sarebbe interessante portare nel dibattito del Forum delle Città e delle Giurie. Il progetto sul sito ATVO cerca di rispondere alle esigenze della comunità giovane.

LH196 - La Corte Verde

Il progetto propone una importante trasformazione del sito attraverso un aumento di cubature. La proposta progettuale è un ecosistema che mette le persone e la natura al centro del progetto con un Manifesto sui temi della Bonifica urbana e ambientale, dell'Identità urbana, dell'Energia verde. Progetto interessante ai fini del dibattito europeo, per il suo approccio progettuale spaziale riguardo l'edificio ATVO.

ZR028 - Agroecological Condenser

Il progetto propone un'analisi ambientale ben sviluppata e promuove in modo coerente un approccio urbano/territoriale in cui l'ecologia è l'elemento trainante. L'urbanizzazione incentrata sulla natura e la convivenza armoniosa tra uomo, natura e altre specie è una caratteristica distintiva del progetto. Per quanto riguarda l'edificio ATVO propone l'interessante l'idea di trasferire nell'edificio una filiera didattico-produttiva dei sistemi agricoli locali, tentando il suo alleggerimento e riorganizzando gli spazi esistenti.



VERBALE SECONDA SESSIONE - GIURIA NAZIONALE_ ITALIA

Il giorno **18 Novembre 2021**, alle ore 11.30, in videoconferenza attraverso la piattaforma zoom, si riunisce la Giuria Nazionale di European Italia per esaminare i progetti del concorso European 16 presentati per i siti di Bitonto e San Donà di Piave.

Sono presenti:

Associazione European Italia: Virginia Giandelli, Presidente; Rosalia Marilia Vesco, segretario generale (verbalizzante dei lavori di Giuria); Loredana Modugno, membro del Comitato Scientifico Nazionale.

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri. *Membri supplenti:* Simona Ferrari, Caterina Rigo.

La Presidente della Giuria Guendalina Salimei invita Vittorio Brignardello, che ha rappresentato la Giuria al Forum a San Sebastian, a relazionare circa il confronto con le due Amministrazioni italiane, per confermare il metodo di giudizio adottato e proseguire nel lavoro di selezione finale dei progetti.

Vittorio Brignardello racconta l'interessante esperienza del Forum da due differenti punti di vista: quelli offerti dalle tavole rotonde al livello di confronto europeo tra i vari progetti selezionati dal Comitato Scientifico europeo e i momenti di riunione con gli Amministratori di Bitonto e San Donà davanti ai progetti preselezionati.

Per quanto riguarda Bitonto principalmente legato ai temi del paesaggio, nel dibattito insieme a Cosimo Bonasia e Rocco Rino Mangini sono emersi due aspetti dei progetti. Un primo tema legato alla possibilità di connettere le diverse componenti del territorio attraverso un uso innovativo delle stesse e un secondo tema che riqualifica il paesaggio e tutte le realtà produttive della Lama Balice attraverso il verde come armatura che entra nello spazio pubblico. Per la Città è importante lavorare con più progetti come base del workshop.

Per quanto riguarda San Donà, il confronto con il presidente Turchetto e il Sindaco Cereser è stato molto interessante perché sono emersi anche gli elementi da considerare per lavorare a un progetto/processo. Sull'edificio è importante considerare il riuso come elemento di connessione. Sulla città è importante anche instaurare nuove relazioni che utilizzano la natura come attivatore di nuovi usi. All'interno di questo dibattito i progetti preselezionati hanno offerto delle risposte interessanti. Non ha convinto molto l'idea di aggiungere volumi nell'area ATVO, quanto lavorare con interventi più misurati.

Guendalina Salimei ringrazia Brignardello e, in considerazione del positivo confronto con le Città, e della unanime confluenza della Giuria verso la rosa di progetti preselezionati, suggerisce di approfondirli adottando i criteri necessari per la selezione finale.

I temi proposti dalle due Città di Bitonto e San Donà di Piave sono molto interessanti ma anche complessi e sono perfettamente in linea con i criteri generali indicati dal concorso.

La presidente Salimei suggerisce di adottare una griglia di criteri, sulla quale ciascun membro di Giuria potrà indicare le sue preferenze. La Giuria approva il metodo proposto e definisce i seguenti criteri: pertinenza rispetto al tema ed in particolare allo sviluppo sostenibile e alla adattabilità; pertinenza del programma proposto rispetto al quadro programmatico dello specifico sito; aspetto innovativo degli spazi pubblici proposti; potenziale inserimento in un complesso processo urbano; esame del rapporto tra le differenti funzioni; qualità architettonica

e tecnica. Oltre la valutazione dei singoli criteri, la Giuria aggiunge anche la verifica della possibilità che i progetti premiati, possano dialogare tra loro in vista del workshop di avvio del progetto/processo.

La seduta si conclude alle ore 13.00 e viene fissata la seduta finale il giorno 1 dicembre 2021 alle ore 09.00.

Il giorno **1 dicembre 2021**, alle ore 09.00, in videoconferenza attraverso la piattaforma zoom, si riunisce la Giuria Nazionale di European Italia.

Sono presenti:

Associazione European Italia: Rosalia Marilia Vesco, segretario generale (verbalizzante dei lavori di Giuria).

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri. *Membri supplenti*: Simona Ferrari, Caterina Rigo.

La presidente Salimei invita i membri di Giuria ad esprimersi sulle proposte sulla base dei criteri indicati, formulando una scala di preferenze. Al termine di questa fase di lavoro la Giuria constata la quasi totale unanimità nella scelta dei progetti da premiare.

Alle ore 11.00, si rende necessario interrompere i lavori e si rinvia l'ultima fase di lavoro al giorno 2 dicembre 2021, alle ore 18.30.

Il giorno **2 dicembre 2021**, alle ore 18.30, in videoconferenza attraverso la piattaforma zoom, si riunisce la Giuria Nazionale di European Italia.

Sono presenti:

Associazione European Italia: Virginia Giandelli, Presidente; Rosalia Marilia Vesco, segretario generale (verbalizzante dei lavori).

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri. *Membri supplenti*: Simona Ferrari, Caterina Rigo.

Si riprende il tour de table sulla scala delle preferenze e si procede ad una generale visione dei progetti preselezionati, operando dei confronti.

Dopo ampia e articolata discussione la Giuria, decide di selezionare i progetti contrassegnati dai seguenti codici:

Bitonto

VINCITORE: TD968 - Learning from the Lama

RUNNER UP: JH176 - An Atlas of Rituals

MENZIONE SPECIALE: AW123 - DOP Diffuse Olive Park

MENZIONE SPECIALE: IC128 - Along the green river

San Donà Venezia

VINCITORE: ZR028 - Agroecological Condenser

RUNNER UP: GS435 - Nodo

MENZIONE SPECIALE: HX252 - Living Between the Lines

A conclusione dei lavori, la Presidente Salimei invita il segretario ad aprire le "buste digitali". Rosalia Marilia Vesco procede alla lettura dei nominativi dei giovani progettisti premiati che sono:

Bitonto

VINCITORE - TD968 - Learning from the Lama

Autori: Luca Luini (IT), architetto, **Riccardo Masiero** (IT), urban planner

RUNNER UP - JH176 - An Atlas of Rituals

Autori: Carlos Zarco Sanz (ES), architetto urbanista, **Zuhal Kol** (TR), architetto urbanista
Collaboratori: **Berna Yaylali** (TR), architetto paesaggista, **Zeynep Kuheylan** (TR), architetto,
Ozan Sen (TR), architetto urbanista

MENZIONE SPECIALE - AW123 - DOP Diffuse Olive Park

Autori: Carmelo Radeaglia (IT), **Giulia Azaria** (IT)_architetti, **Alessandro Rosa** (IT), architetto urbanista

MENZIONE SPECIALE - IC128 - Along the green river

Autori: Gianluca Masiero (IT), architetto, **Andrea Pizzini** (IT), **Elena Calafati** (IT), **Mattia Chinellato** (IT)_architetti urbanisti

San Donà Venezia

VINCITORE - ZR028 - Agroecological Condenser

Autore: Mai Hung Trung (VN), architetto

RUNNER UP - GS435 - Nodo

Autori: Andrei Musetescu (RO), **Cosmin Dumitru** (RO), **Loredana Nistor** (RO), **Oana Muresan** (RO)_architetti

MENZIONE SPECIALE - HX252 - Living Between the Lines

Autori: Federico Lorenzon (IT), **Tavanti Matilde** (IT), architetti

Dopo la lettura dei nominativi, i componenti della Giuria sono invitati ad indicare se sussistono elementi di incompatibilità, che possano portare all'esclusione dei progettisti selezionati, secondo l'articolo 1.3 "incompatibilità" del regolamento del concorso.

Ciascun membro della Giuria dichiara che non sussistono elementi di incompatibilità. Relativamente alla verifica dei documenti, che verrà effettuata dalle segreterie nazionale ed europea circa eventuali condizioni di esclusione dei gruppi vincitori, la Giuria delibera che, in caso di esclusione di uno dei progetti premiati, la graduatoria rimane immutata.

Il giorno 2 Dicembre i lavori della Giuria, terminano alle ore 21.00.

Il presente verbale è inviato alla Giuria tramite email e validato, per accettazione, a seguito di conferme email.

Allegato al verbale della seconda sessione: ANNEX_3 - Motivazioni selezione finale

Luogo di verbalizzazione Roma, 02/12/2021

Il Segretario verbalizzante
Rosalia Marilia Vesco

Il Presidente della Giuria
Guendalina Salimei

Componenti la Giuria (in ordine alfabetico): Jordi Bellmunt, Vittorio Brignardello, Maurizio Carta, Christine Dalnoky, Edoardo Milesi, Guendalina Salimei, Giovanni Squitieri.

Membri supplenti: Simona Ferrari, Caterina Rigo.

European Italia: Virginia Giandelli

Considerazioni generali

La Giuria ha valutato la complessità dei temi e la buona qualità delle risposte, pur se con differenti approcci progettuali, e ha inteso svolgere anche un ruolo di guida, verso un'idea di processo che le Città intendono seguire successivamente agli esiti del concorso.

Per il programma proposto dalla Città di Bitonto la Giuria ha deciso di pervenire alla selezione di quattro progetti che contribuiscono ad arricchire i temi alle differenti scale, di cui le prime due rispondono in modo consapevole attraverso due approcci che hanno il potenziale per divenire complementari. Le proposte che hanno meritato la menzione contengono alcuni elementi/dispositivi interessanti da poter applicare nelle fasi di costruzione delle singole parti del programma. La Giuria ha ritenuto di non integrare il progetto "Metaphoric Squares", perché, pur concettualmente interessante, la buona lettura del territorio non trova coerenza con le soluzioni architettoniche che sembrano sovrapporsi alle piazze in modo astratto.

Per il programma proposto dalla Città di San Donà di Piave la Giuria ha deciso di pervenire alla selezione di tre progetti, che ritiene possano contenere preziose indicazioni di programma coerente con l'avvio di una serie di esperimenti sulla salvaguardia ambientale, del valore della biodiversità ma al contempo con la necessità di riorganizzare il centro per prepararlo alla non lontana trasformazione dei flussi e degli usi urbani.

La Giuria ha ritenuto di non integrare i progetti "Towards a New Flow" e "La corte verde" perché, pur evidenziandone la qualità e le idee contenute, il primo, eleggendo l'acqua come tema principale e come struttura fondante degli interventi, presenta difficoltà ad inserirsi in un programma tecnico-gestionale complesso che la Città ha già realizzato; il secondo pur nella interessante proposta della foresta urbana e del verde come rigeneratore architettonico, prevede un aumento significativo delle volumetrie con usi commerciali e la nuova struttura risultante dal progetto non dialoga con la città ma è incentrata su se stessa.

SELEZIONATI BITONTO**TD968 - Learning from the Lama**

La proposta è completa e integra il progetto degli spazi aperti con un sistema che coinvolge anche i programmi urbani in atto.

Presenta una interessante intuizione in termini di lettura territoriale e identità dell'area attraverso l'identificazione di tre zone (urbano/rurale/ naturale) che si integrano tra loro.

Riesce ad individuare un filo conduttore tra gli spazi esistenti urbani che collega i centri di Palombaio e Mariotto. La Lama Balice diventa l'occasione di contaminare gli spazi pubblici urbani con il paesaggio. Attraverso un misurato intervento sul suolo che accompagna il sistema ciclabile, riesce a valorizzare la filiera a km 0, nuovi servizi agricoli e lo sviluppo del turismo rurale dalle frazioni verso il centro di Bitonto. Sviluppa anche la gestione dell'acqua come strumento per promuovere la biodiversità. Il disegno delle piazze rispetta le loro specificità attraverso un interessante sistema di spazi pubblici attrezzati per i vari usi capaci di collegarsi con il sistema ciclo-pedonale e quello del verde. Rispetto l'idea di progetto/processo che la Città può avviare è un progetto con ottime potenzialità di guida e complementarità con gli altri progetti.

JH176 - An Atlas of Rituals

Il progetto propone una visione alternativa legata alla infrastruttura digitale come strumento di conoscenza e narratività del territorio.

Partendo dall'essenza dei momenti particolari del ciclo di coltivazione dell'ulivo il progetto genera eventi, attività e rituali. Propone diversi livelli di sistemi che si sovrappongono - sentieri della rete idrografica, percorsi di connettività ecologica tra Lama Balice e l'Alta Murgia, percorsi per la circolazione, percorsi di produzione locale, percorsi socio-culturali e del patrimonio.

L'approccio progettuale è basato sul "data-driven" piuttosto che sulla componente architettonica e può essere capace di complementarietà per un processo che traguardi visioni più contemporanee della città. Lascia immaginare nuovi metabolismi, anticipando le riflessioni che si stanno già avviando in altri contesti europei.

AW123 - DOP Diffuse Olive Park

Il progetto propone l'ecosistema degli uliveti come un museo a cielo aperto per scoprire i valori legati alla produzione dell'olio. Approfondisce bene la sfera rurale, sia socialmente che in termini di tessuto costruito e tipologie tradizionali da riutilizzare. DOP è interessante perché individua significati e relazioni del paesaggio agricolo. Propone la riorganizzazione del sistema territoriale, soprattutto per gli usi anche in chiave turistica, coinvolgendo gli attori del processo. Di particolare interesse il tema dei connettori: la Masseria Didattica con laboratori e programmi di formazione per l'inserimento professionale nel settore agricolo e turistico e il Frantoio Sociale. La strategia parte da un'analisi approfondita delle attuali criticità del ciclo produttivo dell'olio e della necessità di tramandare nuovi impulsi alle nuove generazioni.

IC128 - Along the green river

L'interesse per il progetto si concentra principalmente sul tema dell'acqua, sia alla scala territoriale che a quella architettonica. La proposta ha un suo punto d'interesse all'interno del progetto/processo perché propone un sistema in grado di integrarsi con il verde attraverso un lavoro sulle superfici. Il progetto mostra inoltre una sensibilità alla comprensione del contesto esistente delle piazze utilizzando un uso sapiente delle sezioni in grado di gestire il dislivello del suolo e la gestione delle acque.

SELEZIONATI SAN DONÀ DI PIAVE - VENEZIA

ZR028 - Agroecological Condenser

Questo progetto consente alla Città di costruire una struttura urbana coerente con i nuovi obiettivi strategici volti a limitare l'impatto delle città sui cambiamenti climatici. Un progetto che imprime una visione che sarà sempre più condivisa da tutte le città europee.

Convince molto l'approccio agro-ecologico urbano di cui la autostazione è punto di partenza per l'intero processo di rinnovamento.

Il progetto, attraverso una notevole analisi degli spazi disponibili all'interno dell'area strategica, e delle colture compatibili, propone il parco agricolo, come agro-eco-sistema e condensatore sociale. Interessante l'intuizione della 'doppia faccia' degli edifici (metafora di Giano) e anche l'idea di sviluppare nella parte anteriore dell'edificio uno spazio dinamico con diverse funzioni flessibili 24/24 - 7/7 tra cui anche le funzioni di mercato.

È uno dei progetti che tenta l'alleggerimento del palazzo e propone una terrazza "produttiva", cercando, altresì, di concretizzare il concetto di bene comune, natura e mezzi di sussistenza e offre rilevanza agli spazi e agli usi sociali.

il trattamento del piano terra della stazione come mezzo di collegamento, dove, attraverso elementi architettonici flessibili, è possibile diversificare le possibilità di utilizzo.

GS435 - Nodo

Il progetto propone interventi nel sito strategico con una serie di soluzioni interessanti, tra le quali la riduzione del traffico veicolare e l'incremento del flusso pedonale e ciclabile e di aree verdi nelle zone centrali, riducendo anche i parcheggi su strada grazie all'utilizzo di siti dismessi al fine di creare un interessante sistema pedonale nel Distretto del Commercio.

Si evidenzia la proposta di riconfigurare la viabilità in modo da pedonalizzare tutta l'area attorno all'edificio. Per l'edificio ATVO inventa un nuovo spazio urbano, organizzandolo con un'ampia piazza flessibile e polifunzionale, legata al tema del mercato come catalizzatore anche di altre attività, realizzato attraverso una pensilina verde che funge da margine. La realizzazione per fasi è prevista partendo dalla funzione del mercato ed è un progetto capace di interagire con le altre proposte.

HX252 - Living Between the Lines

Il progetto parte dall'idea che la trasformazione del sito abbia un forte impatto nel riassetto delle dinamiche urbane per definire i nuovi modi di vivere e interpretare la città contemporanea. Da questa idea nasce una interessante configurazione architettonica nell'organizzazione funzionale dei vari livelli dell'edificio.

Indica dei dispositivi ecologici di autosufficienza per l'edificio ATVO, inteso come ecosistema, e per le attività del mercato. Apprezzata la progettazione degli interni dell'edificio con una chiara proposta di uso e anche la realizzazione per fasi temporali distinte o contemporanee con l'ipotesi di ampliare il progetto verso la scuola adiacente. Ben rappresentata l'analisi dei target, dei flussi e degli usi in tutte le ore del giorno e nelle stagioni dell'anno.